

Grazia Maria De Matteis (Garante per l'infanzia): «Accogliamo in Sardegna i minori della Sea Watch».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



«La Sardegna, terra storica di accoglienza e di emigrazioni, potrebbe ricevere i minori della Sea Watch.»

Questo è il suggerimento della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Grazia Maria De Matteis che si associa così alle dichiarazioni della Garante nazionale Filomena Albano e al documento dell'Associazione Nazionale Magistrati. Nel ribadire che la tutela dei minori, così come previsto dalla Convenzione di New York, dalla Costituzione italiana e dalla legge, obbliga il loro immediato sbarco ed impegna tutti ad un'adeguata accoglienza, ricorda che in Sardegna è appena terminata la formazione di tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati e ci si trova nelle condizioni di poter accogliere anche i giovani che attualmente transitano nel Mediterraneo a bordo della Sea Watch.

Comments

comments